



Comune di Palmi

Città Metropolitana di Reggio Calabria

ORDINANZA DEL SINDACO Nr. 12 del 28/01/2026

Oggetto: ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE OPERATIVE PER L'INTERVENTO DI CONTROLLO E CONTENIMENTO NUMERICO DEI CINGHIALI PRESENTI NELLE AREE URBANE E PERIURBANE DEL TERRITORIO COMUNALE

IL SINDACO f.f.

VISTO l'[art. 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) (Testo Unico degli Enti Locali), che attribuisce al Sindaco, quale ufficiale del Governo, il potere di adottare provvedimenti contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 19-ter della legge n. 157/1992, introdotto dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197, che disciplina il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica;

VISTO il Decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, recante "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica";

VISTO il Piano straordinario regionale quinquennale per la gestione e il contenimento della specie cinghiale (sus scrofa) approvato dalla Regione Calabria ai sensi dell'art. 19-ter della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e del D.M. 13 giugno 2023;

VISTA la richiesta pervenuta dal Comando della Polizia Metropolitana di Reggio Calabria in data 16.01.2026, prot. n. 3836, con la quale si segnala la presenza di esemplari di cinghiali in prossimità dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Einaudi-Alvaro" sede di via Altomonte, con conseguente rischio per l'incolumità di studenti, personale scolastico e cittadinanza;

CONSIDERATO che dalla relazione tecnica del Comando di Polizia Metropolitana emerge:

- la presenza inequivocabile e stabile di ungulati, comprovata da tracce, percorsi abituali ed escrementi;
- la contiguità dell'area con infrastrutture sensibili e luoghi ad elevata frequentazione, tra cui la Casa Circondariale di Palmi, la viabilità primaria e strutture pubbliche;
- l'assenza di idonee barriere fisiche atte a impedire la libera circolazione degli animali selvatici;
- la non praticabilità della narcosi a distanza, quale metodo per la cattura degli animali in considerazione dei tempi di induzione dell'anestetico e della conformazione dei luoghi;

RILEVATO che la situazione descritta presenta i caratteri della contingibilità e urgenza,

atteso il rischio concreto per la pubblica incolumità, aggravato dalla quotidiana frequentazione dell'area da parte di studenti e dall'elevata frequentazione dell'area;

CONSIDERATO che l'eventuale adozione dell'ordinanza richiesta si fonderebbe su istruttoria tecnica completa, su segnalazioni formali e accertamenti effettuati da organi istituzionalmente competenti, risultando pertanto adeguatamente motivata in relazione al pericolo concreto e attuale;

RILEVATO che il Piano straordinario regionale prevede espressamente, al punto 15, che *"Nelle aree urbane è data possibilità al Sindaco di intervenire con Ordinanza comunale all'abbattimento dei cinghiali, mediante personale qualificato e autorizzato appartenente ai corpi di Polizia Municipale e Polizia Provinciale muniti di licenza per l'esercizio venatorio o mediante i selecontrollori iscritti negli appositi elenchi autorizzati dalla Regione"*;

CONSIDERATO che il medesimo Piano regionale stabilisce che "Resta ferma, in ogni caso, la possibilità per i Sindaci di esercitare il potere di ordinanza su interventi di controllo e rimozione della fauna in ambito urbano al ricorrere dei presupposti indicati agli articoli 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

VALUTATO che la situazione di pericolo non può essere fronteggiata con i normali strumenti di amministrazione attiva, attesa l'urgenza dell'intervento richiesto per la tutela dell'incolumità pubblica in area urbana e periurbana;

RITENUTO necessario procedere con immediatezza all'adozione di misure straordinarie per la rimozione del pericolo;

VISTA la comunicazione preventiva prot.02553 inviata in data 26.01.2026 alla Prefettura - U.T.G. di Reggio Calabria;

ORDINA

Art. 1 - Attivazione delle procedure operative

È disposta l'attivazione delle procedure operative per l'intervento di controllo e contenimento numerico dei cinghiali presenti nelle aree urbane e periurbane del territorio comunale, con particolare riferimento alle zone in prossimità dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Einaudi-Alvaro" sede di via Altomonte e delle aree limitrofe, mediante tecniche di cattura e/o abbattimento selettivo.

Art. 2 - Soggetti autorizzati

Gli interventi di cui all'art.1 sono affidati a personale qualificato e autorizzato appartenente al corpo di Polizia Metropolitana.

In subordine a: b) selecontrollori iscritti negli appositi elenchi autorizzati dalla Regione Calabria; c) operatori specializzati individuati dal Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Calabria, muniti di licenza per l'esercizio venatorio e di adeguata copertura assicurativa RCT.

Art. 3 - Modalità operative

Gli interventi devono essere condotti secondo le seguenti modalità: a) utilizzo prioritario di sistemi di cattura mediante trappole mobili dotate di meccanismo a scatto o chiusini fissi, nelle aree che consentano tale metodologia; b) in subordine, abbattimento selettivo mediante armi da fuoco dotate di adeguata ottica di mira, con utilizzo obbligatorio di munizioni di calibro non inferiore a 6,5 mm e bossolo non inferiore a 40 mm; c) rispetto delle misure di biosicurezza previste dall'Allegato 1 all'Ordinanza del Commissario straordinario alla PSA n. 5/2024; d) obbligo per tutti gli operatori di indossare indumenti ad alta visibilità durante le operazioni.

Art. 4 - Limitazioni e divieti

Le operazioni di abbattimento sono vietate: a) nelle aie e nelle corti o altre pertinenze di fabbricati rurali; b) nelle zone comprese nel raggio di cento metri da immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro; c) a distanza inferiore a cinquanta metri da vie di comunicazione ferroviaria e da strade carrozzabili, eccettuate le strade poderali ed

interpoderali.

Art. 5 - Coordinamento e sicurezza

Il coordinamento delle operazioni è affidato al Comando della Polizia Metropolitana di Reggio Calabria in raccordo con la Polizia Locale di Palmi.

Per gli aspetti afferenti l'ordine e la sicurezza pubblica si dovranno coordinare con il locale Commissariato di Pubblica Sicurezza.

Art. 6 - Destinazione dei capi abbattuti

I capi abbattuti dovranno essere gestiti, nel rispetto delle norme di biosicurezza, da operatori appositamente formati dal servizio veterinario e col consenso del personale veterinario o, ove non possibile secondo le disposizioni del Piano regionale e della normativa vigente, con particolare riferimento alle indicazioni del Dipartimento Salute e Welfare della Regione Calabria.

Art. 7 - Durata e efficacia

La presente ordinanza avrà decorrenza 48 ore dopo la comunicazione preventiva alla Prefettura di Reggio Calabria e avrà efficacia per giorni 30 (trenta) o comunque fino al completamento degli interventi necessari alla rimozione del pericolo accertato.

Art. 8 - Comunicazioni

La presente ordinanza è trasmessa:

- al Prefetto di Reggio Calabria protocollo.prefrc@pec.interno.it ;
- al Commissariato di Pubblica Sicurezza di Palmi dipps168.5300@pecps.poliziadistato.it ;
- alla Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it ;
- alla Regione Calabria - Dipartimento Salute e Welfare dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it ;
- al Comando della Polizia Metropolitana di Reggio Calabria protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it ;
- all'Istituto Scolastico "Einaudi – Alvaro" rcis03200c@pec.istruzione.it .

Art. 9 - Pubblicazione

La presente ordinanza è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e sul sito istituzionale dell'Ente.

Art. 10 - Disposizioni finali

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

IL SINDACO f.f.
D.SSA SOLIDEA SCHIPILLITI